

# Balbettano le squadre di «Serie A»

### Smorzati i facili entusiasmi dopo la deludente partita di Riccione

## Milan attuale non è davvero favoloso

### Sogliano, Bigon e Benetti alla ricerca della giusta posizione - Molto lavoro per Rocco - Positiva prestazione di Rivera e dei difensori - In palla i romagnoli, malgrado i 5 gol subiti

**SERVIZIO**  
**RICCIONE, 22 agosto**  
 Rocco e suoi problemi. I quali, visto il Milan e Riccione, non sono pochi e probabilmente nemmeno passeggeri. Forse ha ragione Gigi Rada, calato nei giorni scorsi adriatica con lo staff dirigenziale del suo Cesena e con numerosi osservatori variamente interessati, per trovare vecchi amici e colori del cuore. «Cosa si vuol già pretendere? Il Milan si prepara da approssimativi dieci giorni», ragionando di tempi ancora brevi per invitare alla pazienza, tuttavia la spruzzata di delusione che ha destituito il coach di Riccione si deve pur trarre un qualche risultato per il Milan, non per il Cesena.

Qualcosa nel nuovo Milan è cambiato e ci si deve evidentemente adattare. Non si tratta di Subianni, che anzi pare gli essersi inserito nel dispositivo difensivo rossoneri, non solo trovando la posizione solitamente e senza provocare scompensi, ma anche lo spazio per autorevoli sganciamenti in avanti.

La questione riguarda invece Sogliano e più ancora Bigon, la cui utilizzazione coinvolge naturalmente, in sede di ricerca di schemi tattici originali, tanto Biassolo, quanto e soprattutto Benetti. Si obiettano che ieri sera Pierino Prati è rimasto spesso vuoto, quasi ignorato dal gioco, ma è il caso di pensare alla occasionalità, avendo disposto Rocco di puntare su un'azione di sùffragio verso il campo avversario, dove l'intesa latita ancora e dove maggiore deve essere, conseguentemente l'impegno.

Prati, del resto nel ruolo di punta non è «to» da scoprire ed in alcuni momenti il gol messo a bersaglio con un tiro rubioso ed almeno un altro paio di concreti episodi è venuto alla mano di Sogliano. E meno ancora si potrebbe aggiungere sul posto di Rivera - autore fra l'altro, oltre alla infuocata azione di un discorso rigore, di due gol di pregevole fattura - la cui funzione illuminante nel Milan resta sempre determinante.

### A Viareggio la Fiorentina non ha proprio entusiasmo

## Senza De Sisti, Esposito e Brizi impossibile un giudizio sui viola

### Applausi solo per Clerici che si è battuto con molta determinazione - Buona prova anche di Merlo e Scala - Chiarugi «cavallo matto»

**DALL'INVIATO**  
**VIAREGGIO, 22 agosto**  
 Chi della partita aspetta ieri sera allo stadio «dei Pini» avesse creduto poter dare un giudizio sulle possibilità future della Fiorentina, che martedì sera al Comunale di Firenze incontrerà la squadra cilena del Santiago, è rimasto completamente deluso.

Il viola, scesi in campo con una formazione razzata per le assenze di capitan De Sisti, di Esposito e di Brizi, pur assicurandosi il successo per 3-0 non solo non hanno convinto ma hanno impressionato male. I giocatori presenti in Versilia, numerose perplessità la prima delle quali, a nostro avviso, quella di non aver ancora trovato la soluzione in campo. Alla fine della «ante-vole» nel corso della quale Chiarugi e seguito di uno scorcio con il difensore del Viareggio è stato costretto a lasciare il posto alla riserva Piacentini, l'allenatore svedese si è dichiarato molto soddisfatto per la «tenuta» e per la prova dei singoli, mentre invece, ad una precisa domanda sul gioco di squadra, il tecnico, con abilità ha eritato la risposta.

La nostra - dopo la modesta esibizione fornita - è stata una domanda un po' tranquillo e Liedholm da buon fiorentino, ci ha dribbato dicendoci che «non bisogna dimenticare che martedì sera il nostro è stato il primo incontro di campionato, quello stesso giocatore - aggiungiamo noi - che una settimana fa, secondo il regolamento, aveva costituito la squadra senza rimpatri del giovane Ortlandini.

Invece, proprio ieri sera, si è verificata una partita, in cui il tecnico potrà disporre del suo gruppo di giocatori, in un'occasione di grande importanza. Contro il modesto Viareggio comunque, abbiamo visto molto confusione e dal momento che ha sostituito Merlo il quale ha fatto l'ala alla Domenghini, ma per in scorta non dimostrata da De Sisti, che ha sostituito De Sisti, ha dovuto svolgere anche gran parte delle mansioni che regolatamente vengono svolte dal capitano viola.

Ma non è il giocatore, che non possiede il fisico dell'estrema caparrità, e che, in ogni caso, ha lasciato una ottima impressione e stato lo stesso Sogliano, utilizzato forzatamente nel primo tempo e mediano nella ripresa. Scala nel suo ruolo naturale ci meritava un voto molto più alto anche alla prima linea.

Anche Clerici ha lasciato il segno nel pubblico, e sta a dimostrare che il tecnico di Viareggio è stato capace di sfruttare al meglio le sue risorse. Il suo ruolo di regista, e di regista di prima mano come Mascolato e Ferrarini, oltre a Ranghino Senza Ferrarini, il centro campista, che pure non è mai stato rassicurante, questa volta non, e questa volta, il difensore, che pure non è mai stato bravo. Il difensore, che pure non è mai stato bravo. Il difensore, che pure non è mai stato bravo.

### Un gol di Bergamaschi salva la faccia a Chioggia

## Verona deludentissimo: mancano gioco e schemi

**SERVIZIO**  
**CHIOGGIA, 22 agosto**  
 Dedicare stabilire dopo il risultato di Chioggia, quel che è stato la squadra di serie A, meglio, se in campo, ci fosse stata una squadra di serie A. Il gol, venuto a pochi minuti dalla fine della partita, ha consentito al Verona di battere, apparentemente, senza arretrarsi, ma per saldamente legato le punte con i settori arretrati.

Il nuovo di Verona, per quanto si è potuto vedere, hanno lasciato la bocca amara. Reti ha avuto un'ora correndo molto, non sempre sapendo dove correre. Ma non è il presidente, l'allenatore.

**Record di Werner Lampe negli 800 s.l.**  
**WALDKRAIBURG (R.F.T.)**  
 Il tedesco occidentale Werner Lampe ha battuto oggi il primato europeo di morte (in 800 s.l.) con il tempo di 2:30.11. Il precedente record apparteneva al suo connazionale Hans Fassnachl del settembre scorso con 8:41.1. Barcellona.

**CLODIA SOTTOMARINA:** Vadala, Drigo, Gaitio, Schiavo, Righetto, Bortolotto, Vianello (scappa dal 62'), Visentin, Fumagalli, Coletti (Arzidon dal 60'), Itizzi (Modesti).

**VERONA:** Pizzaballa (Colombo dal 65'), Lali, Bertoni, Bergamaschi, Battistoni, Landini, D'Amato (Orzi dal 65'), Mazzanti, Reif (Meucconi dal 60'), Mascetti, Martini.

ARBITRO: Seratini, di Roma.



RICCIONE - Rivera realizza uno dei cinque gol milanesi.

### Sconfitti (2-0) i blucerchiati all'Ardenza

## Piu della Samp si è visto un grande Livorno

**DAL CORRISPONDENTE**  
**LIVORNO, 22 agosto**  
 Accade spesso negli incontri di precampionato che le squadre di rango debbano cedere il passo a delle avversarie meno titolate. E' quanto è capitato alla Sampdoria che sotto i riflettori dell'Ardenza si è mostrata squadra ancora lontana dai valori che dovrà esprimere nel prossimo campionato.

Una sola volta i blucerchiati, per ora privi di Fortis, hanno impensierito la retroguardia livornese e ciò è avvenuto solo quando il Livorno aveva messo al sicuro il risultato con due splendide reti di Pandolfi e Badiani, risultati i più dinamici dell'attacco amaranto. Per il resto gli uomini guidati da Heriberto Herrera, il quale non ha nascosto il proprio malumore per l'opaca prestazione del suo «undici», hanno frastagliato a lungo a centrocampo, ammassandosi nella zona centrale ma senza riuscire mai a trovare un guizzo risolutore.

### Grosso guaio per Corsini

## L'Atalanta non segna

**DAL CORRISPONDENTE**  
**BERGAMO, 22 agosto**  
 I tifosi più impazienti, senza aspettare il gran gala di mercoledì, sono andati in avanscoperta a Cremona e a Lecco, ore i nerazzurri hanno sostenuto i primi colloqui. Come del resto aveva già chiarito, l'allenatore ha voluto vedere all'opera tutti i titolari, anche avere lumi per procedere alla formazione della squadra. Finora Corsini si è trincerato dietro un comprensibile riserbo, essendo il periodo molto delicato e bisogna un commento per gustare tutta una atmosfera. Presto dovrà però uscire allo scoperto e rivelare il suo stile e i giocatori.

Un solo goal a Cremona, autore Pirota, nessuno a Lecco. La prima fila stenta a trovare la rotta della rete. Maggiori è ancora fiacco e lento, ha poca fantasia, mai lo si è visto in un guizzo potente e risolutore. Il suo stile è sgraziato, e quel correre trascinando i piedi lascia presenze. Hanno molto sofferto della marcatura avversaria le altre due punte, Doldi e Mondino, evidente segno che la preparazione è ancora insufficiente. E lo stesso valga per Domina e Leonardini.

Non vi è, in assoluto, molta classe in questo attacco, spero che un sacco di giocatori di riserva, che quest'anno vuole partire con il piede giusto. Tuttavia Sacco non basta. E' ancora fiacco e lento, ha poca fantasia, mai lo si è visto in un guizzo potente e risolutore. Il suo stile è sgraziato, e quel correre trascinando i piedi lascia presenze. Hanno molto sofferto della marcatura avversaria le altre due punte, Doldi e Mondino, evidente segno che la preparazione è ancora insufficiente. E lo stesso valga per Domina e Leonardini.

**Aldo Renzi**  
 LECCO: Meravaglia (Castarini dal 73'), Pomaro (Filonardi dal 58'), Tam (Motta), Sacchi, Marcellini (Colombo dal 50'), Chignello (Bianchi dal 73'), Inconi, Giavatta, Goffi, Frank (Rosa dal 70'), Marchi (Belloni dal 58').

**ARBITRO:** Bonassi, di Milano.

### Tre gol alla Viterbese

## La Lazio è quasi sulla buona strada

**SERVIZIO**  
**VITERBESSE, 22 agosto**  
 Una partita quasi casalinga per la Lazio in questo Viterbo dista appena 80 chilometri da Roma e molti non si stupiscono di una vittoria approssimativa bianconera come venuta in questa cittadina eterna per vedere la terza uscita della compagine capitolina. Il risultato finale non ha un valore molto importante in quanto la Lazio non è che la terza uscita della compagine capitolina. Il risultato finale non ha un valore molto importante in quanto la Lazio non è che la terza uscita della compagine capitolina.

La Lazio è quasi sulla buona strada. La Lazio è quasi sulla buona strada. La Lazio è quasi sulla buona strada. La Lazio è quasi sulla buona strada. La Lazio è quasi sulla buona strada.

**LAZIO:** Bandoni, Lacco, Legnani (dal 62'), Odidi, Wilson, Papadopulo (dal 67'), Martini, Pizzaballa (dal 65'), Maresca (dal 72'), Fortunato, Massa, Giannicola, Nanni, Fava (dal 65').

**ARBITRO:** Cancelli, di Firenze.

Achille Martorelli